



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari

**PROCEDURA IMPOSIZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO SUL COMUNE DI MURAVERA AI
SENSI DEL RDL N. 3267/1923**

CONTRODEDUZIONI TECNICHE ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE

In riferimento ai reclami presentati, ai sensi dell'art. 3 del RDL n. 3267/1923, avverso l'imposizione del vincolo idrogeologico su diverse aree del comune di Muravera da parte di diversi soggetti, sia pubblici che privati, il Servizio scrivente ritiene opportuno esprimere il proprio parere di merito in parte accogliendo i reclami e in parte ribadendo sulle motivazioni esposte tramite le seguenti controdeduzioni tecniche.

Premessa

L'art. 1 del RDL n. 3267/1923 recita: "Sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli artt. 7, 8 e 9 possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque".

Da ciò si evince chiaramente che tutti i terreni, siano essi ricoperti da vegetazione di qualsiasi tipo, sia di natura forestale e/o di natura agraria o siano nudi, possono essere sottoposti a vincolo idrogeologico qualora si possano potenzialmente verificare forme di dissesto da cui derivi danno pubblico.

L'imposizioni del vincolo idrogeologico non significa impedire tout court qualunque tipo di trasformazione del territorio vincolato bensì significa governare le eventuali trasformazioni tramite strumenti di gestione tecnica finalizzati alla prevenzione delle fonti di dissesto.

Tali prescrizioni, definite appunto Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, prevedono modalità di gestione sia dei terreni boscati, sia delle colture agrarie che dei terreni nudi atte ad evitare i danni da dissesto che gravano sull'intera comunità.

Il vincolo idrogeologico è pertanto imposto al fine di gestire i singoli interventi di trasformazione allo scopo di evitare ripercussioni più gravi che potrebbero coinvolgere l'intera comunità. Ne deriva la necessità di pubblicizzare quanto più possibile, evidenziando sul territorio, i limiti fisici del vincolo





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari

idrogeologico agganciandolo, pertanto, a limiti fisiografici stabili di facile individuazione da parte della popolazione (strade, fiumi, crinali, etc).

In tal senso sono state inglobate nell'originaria proposta di vincolo anche aree, soprattutto agricole, che, pur meritando attenzione, possono comunque essere escluse dalla zone di vincolo per via della morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante. L'art. 12 del RDL n. 3267/1923 prevede l'esclusione dal vincolo, a richiesta di parte, di aree che pur inserite all'interno dei perimetri generali del vincolo idrogeologico facciano parte di elenchi di mappali esclusi dal vincolo.

Il Servizio scrivente ha pertanto ritenuto opportuno rivedere i limiti generali del vincolo idrogeologico in alcuni tratti limitati, di procedere all'esclusione dal vincolo di diverse aree, ai sensi dell'art. 12 del RDL n. 3267/1923, ribadendo comunque la proposta d'imposizione su altre aree ritenute a rischio d'erosione, così come di seguito riportato.

Per comodità d'illustrazione il parere del Servizio scrivente viene espresso su ogni singola istanza d'esclusione secondo il seguente elenco, con a fianco i mappali su cui si è stata richiesta l'esclusione:

- 1) **Bianchi Marcello** Fg. 35 Mappali 62, 63, 72, 280, 282, 285, 287
- 2) **Murtas Maria Bonaria** Fg. 35 Mappali 74
- 3) **Costruzioni Francesca srl** Fg. 35 Mappali 130, 139, 140, 148, 149, 333
- 4) **Edilhouse società cooperativa** Fg. 35 Mappali 71, 123, 125, 132, 134, 176, 177, 179, 181, 182, 183, 268, 270, 271, 273, 274, 278, 316, 317, 318, 319, 326, 334, 343.
- 5) **Pitzalis Giovanni** Fg. 17 Mappali 47, 48, 49, 50, Fg. 20 Mappali 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 29, 30, 36, 37, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 75, 82, 313, 315.
- 6) **Soc. Agricola "la tanca del conte"** Fg. 17 Mappali 8, 9, 10, 11, 12, 61, 78, 80
Fg. 18 Mappali 18, 53
- 7) **Spiaggiadoro srl** Fg. 35 Mappali 10, 80, 86, 100, 101, 112, 113, 115, 116, 244, 245, 246, 283, 288, 290, 302, 303, 308, 309
- 8) **Degosciu Sacha Elias Michel** Fg. 30 Mappali 119, 133, 134, 300, 301, 302, 303





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari

9) **Comune di Muravera**

Fogli e Mappali vari

Controdeduzioni e parere

Punto 1) – **Bianchi Marcello**

Punto 2) – **Murtas Mariagiovanna**

Punto 3) – **Costruzioni Francesca srl**

Punto 4) – **Edilhouse società cooperativa**

Punto 7) – **Spiaggiadoro srl**

Nella proposta di vincolo originaria i terreni per cui si chiede l'esclusione sono inseriti all'interno della III zona di vincolo "Capo Ferrato – Costa Rei" in quanto considerati "zone di rischio d'erosione potenziale bassa e moderata" secondo il modello CORINE.

Le moderate pendenze presenti sull'area permettono di acconsentire alla richiesta di esclusione avanzata sia dai soggetti proprietari che dal Comune di Muravera.

La zona, denominata "Tziu Franciscu", viene estrapolata in toto dall'imposizione del vincolo in quanto il limite dello stesso viene ritracciato secondo il percorso della sovrastante S.P. n. 97 Olia Speciosa – Capo Ferrato così come indicato nella nuova versione delle "Descrizioni dei confini delle zone di vincolo" e nelle nuove mappe di vincolo

Si ritiene opportuno mantenere all'interno della proposta di vincolo idrogeologico i mappali 245 e 246 del Fg. 35 di proprietà della Spiaggiadoro srl in quanto entrambi situati a Ovest della strada che conduce a Costa Rei che viene utilizzata come limite fisiografico immediatamente rilevabile sul territorio della proposta III zona di vincolo "Capo Ferrato – Costa Rei"

Punto 5) – **Pitzalis Giovanni**

Nella proposta di vincolo originaria i terreni suddetti sono inseriti all'interno della I zona di vincolo "Senni – Baccu Arroddas" lungo il bacino del Rio Senni. La morfologia presenta due distinti aspetti. E' pianeggiante lungo la fascia alluvionale del Rio Senni con leggero incremento delle acclività man mano che si risale il corso del rio. La parte pianeggiante, che presenta un orientamento Nord – Sud, è prevalentemente adibita a uso agricolo.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari

Ai lati della fascia pianeggiante, sia sul lato Est che su quello Ovest, sono presenti due versanti collinari in cui la morfologia diventa più accidentata con pendenze medie che si aggirano oltre il 30% sul versante Est (Monti su Zippiri) e intorno al 35% sul versante Ovest (Br. cu Tittionaxiu). Entrambi i versanti anzidetti sono considerati "zone di rischio d'erosione potenziale alto" secondo il modello CORINE.

Sui versanti collinari la copertura vegetale è costituita da alternanze di aree ricoperte da macchia bassa termoxerofila con aree ricoperte da macchia alta a corbezzolo ed erica.

La presenza di acclività elevate suggerisce il mantenimento della copertura vegetale ai fini della protezione del suolo dal rischio di dissesto idrogeologico che, con grande facilità, potrebbe essere innescato da eventi meteorici improvvisi che, come evidenziato nella Relazione della Proposta di vincolo, si manifestano nella zona con frequenza periodica, con evidenti danni che si manifesterebbero a valle sulla zona agricola di origine alluvionale.

Pertanto si ritiene opportuno, a tutela dello stesso istante oltre che dell'intera comunità, acconsentire alla richiesta di esclusione dal vincolo idrogeologico solo per i terreni pianeggianti già adibiti ad uso agricolo facendo coincidere, per facilità di lettura sul territorio, i limiti della zona di esclusione coi limiti catastali.

In considerazione di quanto sopra pertanto si acconsente alla richiesta di esclusione, avanzata dalla ditta Pitzalis Giovanni e per parte del territorio anche dal Comune di Muravera, integrando la precedente proposta di esclusione denominata "Zona di esclusione Senni – Baccu Arroddas" con i seguenti mappali:

Fg. 20 Mappali 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 36, 37, 45, 48, 51, 54, 57, 75.

Punto 6) – Soc. Agricola "la tanca del conte" s.s.

Nella proposta di vincolo originaria i terreni suddetti sono inseriti all'interno della I zona di vincolo "Senni – Baccu Arroddas". L'area per cui si richiede l'esclusione è situata in località "Sorrui" nella fascia ai piedi della regione collinare che sovrasta il tracciato della vecchia S.S. n. 125. L'intera area per cui si richiede l'esclusione presenta morfologie diverse. Infatti passiamo da una area tipicamente collinare, compresa tra l'impluvio del Rio Molas a Nord, e il crinale costituente la linea di displuvio che degrada da punta "Br. Su Tidori". Una porzione di territorio insiste inoltre su parte del piccolo bacino del Rio Fossu de Monti a Sud. In questa regione collinare le pendenze medie si aggirano su valori compresi tra il 56% sulle parti più alte per raggiungere valori intorno al 40% e successivamente al 27% nelle parti che degradano verso la pianura.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari

Il soprassuolo dell'area è costituita da macchia alta a corbezzolo ed erica che si evolve verso la lecceta nelle parti più elevate con copertura che, a parte qualche radura, raggiunge valori compresi tra l'80% e il 100%. Tutta l'area collinare è considerata "zona di rischio d'erosione potenziale alto" secondo il modello CORINE.

La regione pianeggiante invece, a parte qualche piccola area a macchia mediterranea, è costituita da aree a pascolo naturale su cui recentemente sono state effettuate delle arature, come si evince dall'analisi di recenti foto aeree, che hanno definitivamente indirizzato l'uso del suolo verso un indirizzo agricolo.

Pertanto, in considerazione di quanto anzidetto, si ritiene opportuno mantenere la proposta di vincolo idrogeologico sulle parti acclivi a monte che presentano soprassuolo forestale, costituite dai mappali 8, 61 e 78 del Foglio 17 e di escludere dal vincolo idrogeologico i seguenti terreni, secondo la proposta di esclusione avanzata dalla Soc. Agricola "La tanca del conte" e, in parte, dal Comune di Muravera: Fg. 17 mappali 11, 12, 373 (ex 9), 374 e 376 (entrambi ex 10).

Punto 8) - Degosciu Sacha Elias Michel

Nella proposta di vincolo originaria i terreni per cui si richiede l'esclusione sono inseriti all'interno della III zona di vincolo "Capo Ferrato – Costa Rei" in quanto considerati "zone di rischio d'erosione potenziale bassa e moderata" secondo il modello CORINE.

L'area è situata a ridosso del tracciato della nuova S.S. n. 125 in località "Cuili de Monti Margiani". La giacitura è pianeggiante e i terreni presentano una destinazione d'uso in parte a coltura agraria e in parte a pascolo cespugliato.

Si ritiene congrua la richiesta d'esclusione dalla proposta di vincolo idrogeologico; i mappali verranno inseriti nella lista generale dei mappali delle zone d'esclusione.

Punto 9) - Comune di Muravera

L'Amministrazione comunale di Muravera, con Deliberazione della Giunta n. 6 del 11/02/2013 ha proposto di escludere dalla proposta di vincolo idrogeologico le aree comunali che presentavano i seguenti requisiti:

- a) aree ad utilizzo agricolo estensivo ed intensivo
- b) aree in cui sono presenti attività produttive
- c) aree in cui sono stati convenzionati piani di lottizzazione per le quali si è determinato un consistente ed irreversibile mutamento dello stato dei luoghi.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari

Le aree suddette sono morfologicamente eterogenee; occorre pertanto analizzarle ed esprimere pareri per singole zone di valutazione. Parti di tali aree sono coincidenti con aree in cui i privati proprietari hanno autonomamente effettuato la richiesta di esclusione.

Per comodità di pronunciamento le zone per cui si è richiesta l'esclusione verranno valutate come segue.

Punto 9.1 – Zona di vincolo I “Senni – Baccu Arroddas”. Area compresa tra il confine con i comuni di San Vito e Villaputzu, in località “Bau Gruxis” e il campo sportivo di Muravera in regione “Cungiau Spinelli”.

L'area è costituita da una fascia che corre lungo il perimetro meridionale dell'abitato di Muravera. Come è possibile riscontrare nella proposta di vincolo sono state delimitate solo le aree in cui è ancora presente una copertura vegetale in grado di limitare l'azione sul suolo degli eventi meteorici. Tutta la fascia è attraversata da diversi impluvi su cui convogliano le acque meteoriche che, provenienti dai versanti immediatamente a monte dell'abitato, attraversano lo stesso sino a giungere al canale di raccolta posto a nord dell'abitato. Le numerose opere di regimazione delle acque presenti, costituite da muraglioni di sostegno e opere idrauliche, raccontano storie di inondazioni in cui la città di Muravera è stata coinvolta. Le pendenze calcolate sugli impluvi sono superiori al 30% e ciò, unitamente alla brevità degli stessi impluvi determina dei tempi di corrivazione molto brevi con acque che scorrono molto velocemente giungendo all'abitato con violenza e in tempi stretti. Tutto ciò suggerisce di non eliminare la copertura forestale presente a monte dell'abitato di Muravera al fine di porre freno alla violenza delle acque meteoriche a tutela dell'abitato e degli stessi abitanti.

L'unica area in cui si ritiene possibile applicare l'esclusione dal vincolo è rappresentata da un'area sub-pianeggiante presente in regione “San Leonardo” con utilizzo prettamente agricolo del suolo distinta al Fg. 8 mappali vari come da elenco dei mappali esclusi.

Punto 9.2 - Zona di vincolo I “Senni – Baccu Arroddas”. Area compresa tra il campo sportivo di Muravera in regione “Cungiau Spinelli” e l'imbocco della strada comunale “Senni” con la Vecchia S.S. n. 125.

L'area è costituita da una fascia di terreno immediatamente ai piedi dei rilievi che costeggiano, sul lato Ovest, la vecchia S.S. n. 125. Sono terreni pianeggianti quasi esclusivamente adibiti a uso agricolo che sono stati inseriti all'interno della proposta di vincolo idrogeologico poiché i terreni in questione potrebbero subire i danni di un eventuale dissesto a monte che, conseguentemente, potrebbe privarli degli strati superficiali di suolo. E' vero comunque che tale eventualità non è





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari

gestibile, sui terreni suddetti, con gli strumenti di prevenzione previsti dalla norme tecniche di gestione. I terreni su cui si chiede l'esclusione sono generalmente considerati "zone di rischio d'erosione potenziale moderata" secondo il modello CORINE a parte poche aree che sono inserite nella zona di rischio erosione potenziale alta.

In considerazione di quanto sopra il Servizio scrivente ritiene, in definitiva, congrua la richiesta di esclusione avanzata dal Comune di Muravera proponendo d'ufficio l'esclusione dal vincolo idrogeologico anche su aree non richieste al fine di mantenere sia l'unità amministrativa dei singoli mappali e sia la coerenza morfologica delle aree escluse.

Punto 9.3 - Zona di vincolo III "Capo Ferrato – Costa Rei". Area compresa tra la località "Cuili Monti Margiani" e la località "Riu is Concias" sul versante occidentale, settentrionale e orientale del Monte Liuru.

L'area è costituita da una fascia di terreno immediatamente ai piedi dei rilievi che compongono l'insieme collinoso che presenta la cima più alta nel Monte Liuru.

Sono terreni con prevalente giacitura pianeggiante o sub-pianeggiante adibiti a uso agricolo e/o pascolivo a parte alcune aree in cui prevale la macchia mediterranea con funzioni protettive soprattutto in considerazione della elevata rocciosità affiorante che si manifesta nei versanti nord e nord-orientali del rilievo del Liuru.

La maggior parte dell'area è considerata "zona di rischio d'erosione potenziale moderata" secondo il modello CORINE a parte poche aree che sono inserite nella zona di rischio erosione potenziale alta.

Per coerenza di valutazione anche in questo caso si è cercato di mantenere l'unità amministrativa dei mappali a parte alcuni mappali che dalla parte pianeggiante penetrano verso la zona collinosa oltre la quota in cui si riscontra la rottura di pendio e si va verso acclività più consistenti. In tale frangente sono state mantenute all'interno della proposta di vincolo idrogeologico le aree in cui prevale la copertura a macchia mediterranea con funzione protettiva. Non si ritiene inoltre opportuna l'esclusione dal vincolo delle aree in cui sussiste il rischio erosione potenziale alta e che, come già accennato, presentano elevata rocciosità affiorante costituita da trovanti e cumuli rocciosi su aree acclivi. In quest'ultime aree sono inserite, seppur marginalmente, anche alcune superfici adibite ad uso agricolo che non si ritiene opportuno escludere dal vincolo in quanto lo stesso vincolo non vieta le pratiche agricole ma le riconduce a una gestione funzionale al mantenimento del suolo.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari

Punto 9.3 - Zona di vincolo III "Capo Ferrato – Costa Rei". Area compresa tra la località "Sa Iba de ziu Franciscu – Bau arena" e la località "Scoglio di Peppino".

L'area denominata "Ziu Franciscu" viene scorporata dai limiti della proposta di vincolo come riportato al Punto 1), 2), 3), 4) e 7). Lo scorporo interessa anche l'area circostante il "Riu sa Figu" nella regione immediatamente a monte della S.P. n. 97 Olia Speciosa – Capo Ferrato in località "Casa Loddo".

Per quanto concerne la regione "Costa Rei – Monte Nai" la richiesta di esclusione è relativa ad alcune aree che presentano le seguenti caratteristiche:

Nuraghe Sa Granaccia tra Via delle Poiane e Via dei Falchi.

Trattasi di parte del versante idrografico destro di un impluvio proveniente da "Arcu Prumareddu" che confluisce nel Rio Sa Granaccia. Le pendenze si aggirano su valori superiori al 25% che aumentano sino a valori superiori al 50% nel versante idrografico destro. Tutto l'impluvio è ricoperto da vegetazione forestale costituita da macchia mediterranea termo-xerofila con prevalenza di lentisco e olivastro. In considerazione delle notevoli acclività tutto l'impluvio è considerato "zona a rischio d'erosione potenziale alta".

Versante ovest Monte Nai – bacino Rio Prumareddu

L'area in esame è costituita dal versante ovest della linea di rilievi collinari (che ha in Monte Nai la quota più elevata a 238 metri) per la parte non ancora urbanizzata e che presenta il soprassuolo vegetale costituito da essenze quali lentisco, fillirea, olivastro, ginestra, alaterno, ginepro, euforbia, con densità e sviluppo caratteristici della macchia mediterranea in avanzata fase evolutiva tale da essere definita bosco ai sensi del Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n. 227. Nonostante le modeste quote la morfologia è variabile, con pendenze da moderate ad acclivi e brusche rotture di pendio dovute alla presenza di monoliti granitici anche di grosse dimensioni, di notevole pregio paesaggistico, in gran parte fuori terra, le cui condizioni di equilibrio sono legate alla matrice terrosa e alla fitta macchia mediterranea ivi radicata. La variabilità morfologica è ben rappresentata dalle variazioni di acclività che presentano valori superiori al 50% nelle parti più elevate per assestarsi su valori compresi tra il 30 e il 20% man mano che il versante degrada verso il mare. Come già accennato la litologia dominante è quella granitoide in facies massiva caratterizzata da diversi stadi di alterazione.

Parte dell'area è costituita dal piccolo bacino idrografico del rio Prumareddu.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari

In considerazione delle notevoli acclività tutta l'area è considerata "zona a rischio d'erosione potenziale alta".

Sia l'area del "versante ovest Monte Nai – bacino Rio Prumareddu" che l'area "Nuraghe Sa Granaccia tra Via delle Poiane e Via dei Falchi" sono immediatamente a contatto con aree residenziali turistiche che circondano, sovrastano o sottostanno le aree ancora coperte da vegetazione forestale.

Appare evidente la necessità di mantenere integra la superficie forestale a tutela del suolo che, ove privato di copertura, potrebbe in caso di rilevanti eventi meteorici manifestare segni di dissesto con immediate ripercussioni sulle residenze immediatamente circostanti.

Si ritiene opportuno pertanto mantenere la proposta di vincolo sull'area proprio a protezione delle aree già edificate a parte alcune piccole aree del versante di Monte Nai che sono state recentemente edificate. Tali aree integreranno le zone di esclusione originariamente previste.

Campeggio "Capo Ferrato" Foce Rio Santa Giusta

Trattasi di un'area pianeggiante immediatamente a ridosso della spiaggia. La metà sud dell'area è occupata dal Campeggio "Capo Ferrato" mentre la parte nord presenta una copertura arbustiva costituita prevalentemente da macchioni di lentisco.

Stante la giacitura pianeggiante di tutta la superficie non si riscontrano rischi d'erosione potenziali. Si ritiene congrua la richiesta d'esclusione dalla proposta di vincolo idrogeologico; i mappali verranno inseriti nella lista generale dei mappali delle zone d'esclusione.

Area agricola in prossimità della località "Case Nieddu" in regione "Baccu di Montenai"

Trattasi di un'area agricola ampia circa 10 ettari a ridosso del confine col comune di Castiadas. Non si evidenziano particolari problematiche contrarie all'esclusione dal vincolo idrogeologico. L'area infatti risulta sub-pianeggiante, praticamente priva di copertura forestale a parte un'area di circa 6000 mq con copertura arbustiva. L'area è considerata "zona a rischio d'erosione potenziale media".

Si ritiene congrua la richiesta d'esclusione dalla proposta di vincolo idrogeologico; i mappali verranno inseriti nella lista generale dei mappali delle zone d'esclusione.

Punto 9. - Zona di vincolo III "Capo Ferrato – Costa Rei". Area compresa tra la località "Monte su Crobu" – "Baccu longu".





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari

Trattasi di una superficie di oltre 30 ettari immediatamente a ridosso della S.P. n. 97 Olia Speciosa – Capo Ferrato. L'area è prevalentemente agricola adibita a coltivazioni cerealicole con giacitura sub-pianeggiante. Tuttavia sono presenti sull'area i rilievi collinari di "Monte su crobu" caratterizzati da tipici ammassi granitoidi di forma conica disposti in successione a formare una piccola catena a ridosso del lato nord della suddetta S.P..

I rilievi rocciosi, oltre a manifestare rilevanti aspetti paesaggistici, presentano una copertura forestale caratterizzata da macchia termoxerofila a lentisco, olivastro e, soprattutto, euforbia.

Proprio a salvaguardia dei suddetti rilievi, ritenendo compatibile la gestione agraria dell'area con le norme di gestione dei terreni agricoli vincolati, si ritiene opportuno non procedere a esclusione dell'area di Monte su Crobu" – "Baccu longu" dalla proposta di vincolo idrogeologico.

Il Direttore del Servizio

Dr. Giuseppe Delogu

Sett. Tecn. – Comm. dr. G.P.
Resp. Sett. Tecn. – Comm.sup. dr. G.M.

